

Intelligenza artificiale. Nuove sfide in azienda. Il libro del prof Bellavista

Il docente dell'Università di Siena ha realizzato questo volume pensato proprio per orientare imprese, manager e anche i consulenti nel complesso universo della 'compliance tecnologica'. Nel panorama in continua evoluzione dell'Intelligenza Artificiale e della sua applicazione nel mondo aziendale, da Siena arriva un nuovo strumento pensato per orientare imprese, manager e consulenti nel complesso universo della compliance tecnologica. Si tratta di "AI Compliance e Certificazione La norma ISO 42001:2023 e i vantaggi della certificazione dell'AI compliance", edito da FrancoAngeli, l'ultima opera di Massimiliano Bellavista, docente dell'Università di Siena.



Il volume, primo nel suo genere in Italia, offre una guida completa alla progettazione, implementazione e audit dei sistemi di Intelligenza Artificiale. "La norma ISO 42001:2023 permette la certificazione della cosiddetta AI compliance" - spiega Bellavista -. Riguarda tutto il ciclo di vita dell'introduzione di una o più soluzioni di intelligenza artificiale nei processi aziendali. Sono casi che sentiamo spesso anche in televisione o sui giornali: dall'intelligenza artificiale applicata alla gestione del personale, alla gestione documentale, all'assistenza ai clienti, fino allo sviluppo software". Insomma, ormai l'IA tocca tutti i processi aziendali, con un impatto ampio e profondo. E questo suscita anche molte preoccupazioni. "A fronte del proliferare di normative, sia settoriali che generali, a partire dall'AI Act dell'Unione Europea, ci sono due approcci possibili: affrontare gli adempimenti in modo estemporaneo, punto per punto, oppure adottare la visione di processo che offrono le norme ISO - dice Bellavista -. Quest'ultima aiuta le organizzazioni a gestire gli aspetti fondamentali: dalle politiche interne, all'organizzazione e alla governance, fino alla valutazione dei rischi per gli stakeholder, alla trasparenza verso le parti interessate, alla affidabilità delle soluzioni e alla gestione dei dati". Il caso studio su cui si basa il manuale è di SB Italia, una grande azienda milanese che opera anche all'estero. "Si tratta del primo caso in Italia, tra i primi anche in Europa - dice Bellavista -. L'azienda è stata tra le prime a integrare questa norma nello sviluppo delle proprie soluzioni basate sull'IA. È un'esperienza che dimostra il valore della norma, che è certificabile da enti terzi, indipendenti dall'azienda. I punti cruciali sono almeno due: come vengono utilizzati e gestiti i dati, e come vengono impostati gli algoritmi per evitare pregiudizi che potrebbero derivare da una progettazione inadeguata".